PESCARA: MINACCIA IL SUICIDIO, SINDACO LO RICEVE E CI RIPENSA

2 Maggio 2012

PESCARA – Un uomo di 57 anni pescarese che ha perso il lavoro nelle scorse settimane si è arrampicato su un edificio e ha minacciato di lanciarsi nel vuoto ma, alla fine, le forze dell'ordine lo hanno convinto a desistere.

L'episodio è avvenuto oggi, all'interno di un impianto sportivo, nel quartiere Rancitelli del capoluogo adriatico.

L'uomo lavorava per un'azienda operante nel settore dell'edilizia urbana che tre settimane fa è stata costretta a chiudere e a licenziare i dipendenti.

Già nei giorni scorsi aveva protestato, incatenandosi nei pressi del Comune. Oggi, per contestare l'indifferenza delle istituzioni, ha optato per un gesto estremo: è salito su una torretta e ha minacciato il suicidio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e personale della Questura, tra cui il questore Paolo Passamonti, che ha parlato a lungo con l'uomo, convincendolo a scendere e assicurandogli un incontro con il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia.

Il primo cittadino ha poi incontrato il disoccupato e, criticando fermamente il gesto odierno, si è fatto consegnare il curriculum.

L'uomo, sposato e padre di due figli, è un ex componente della 'banda Battestini' che, guidata da Rolando Battestini, abruzzese di Giulianova (Teramo), imperversò tra la fine degli anni '70 e la metà degli anni '80 in Abruzzo e nelle vicine Marche.

Dopo aver scontato la pena, negli ultimi anni conduceva una vita regolare, tra lavoro e famiglia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli